

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA
FEDERAZIONE CRICKET ITALIANA AL
BILANCIO AL 31/12/2016**

Il 2016 seppur caratterizzato da un incremento dell'attività sportiva federale sia a livello nazionale che internazionale si è chiuso con un grave deficit.

Il Bilancio Consuntivo 2016, infatti, presenta perdite di esercizio accumulate di € 113.648,42 (di cui € 108.148,34 conseguite nell'esercizio 2016 mentre € 5.500,08, riferite ad esercizi precedenti).

Il rapporto tra attività sportiva (Euro 520.693) e funzionamento e costi generali (Euro 80.468) risulta superiore a sei ad uno, con un evidente incremento dei costi relativi all'attività sportiva che in passato, invece, erano stati in continua diminuzione ed al contempo, nessuna rilevante variazione dei costi relativi a "funzionamento ed oneri generali".

In termini generali, il valore dei ricavi e dei costi ha subito, in confronto al 2015, un modestissimo incremento, di poco superiore a 10.000 Euro nei ricavi, ed di oltre 140.000 Euro nei costi. Il risultato finale (perdita di esercizio di Euro 108.148), oltre ad essere notevolissimo, interrompe la linea positiva degli ultimi anni.

Questo risultato negativo è stato conseguito dalla partecipazione, principalmente ma non esclusivamente, ad eventi internazionali non inseriti nell'attività prevista alla fine del 2015. La Federazione, a livello internazionale, ha partecipato a quattro attività eventi di alto livello: Il Campionato Europe Under 17 Division 2 in Olanda, il torneo internazionale femminile di Jersey, la World Cricket League Division 5 negli U.S.A. a Los Angeles. A questo si aggiunge il tour dell'A-Team (preparazione per la WCL 5) in Olanda e la High Performance Regional seniores maschile, seniores femminile e giovanile.

Un ulteriore incremento dei costi è venuto dall'attività sportiva nazionale. La FCRI, infatti, oltre ad organizzare e gestire i consueti campionati seniores maschili di Serie A, Interregionali, la Coppa Italia (T20), i campionati giovanili di categoria Under 19, Under 17, Under 15, quello open Under 13, Coppa Italia Femminile (T20) ed il Campionato Elite Femminile ha cercato di strutturare, soprattutto l'attività giovanile ed in particolare l'Under 15, in modo da rendere più agevole la partecipazione dei club e dei giovani atleti fornendo servizi aggiuntivi, quali i pernottamenti, non inizialmente preventivati.

Il fitto programma dell'attività internazionale così come l'incremento dei servizi forniti ai club a livello domestico, sebbene indispensabili per lo sviluppo, hanno, come anticipato dal Presidente Federale e dal Segretario Generale al Segretario Generale del CONI, inciso profondamente sui costi dell'attività.

A ciò si aggiunge l'intensa attività svolta dalla Federazione nelle scuole tramite il Progetto Promozione e Sviluppo (P.P.S.) che ha garantito una stabile presenza in diverse scuole italiane di istruttori federali per corsi di introduzioni al cricket per i giovani ed i giovanissimi e l'organizzazione dei Kwik Cricket Festival. La Formazione, rivolta allo sviluppo qualitativo e numerico di Umpire, di Tecnici e di Scorer, con corsi di base e con corsi di formazione internazionale organizzati insieme alla sezione europea dell'ICC in Italia. L'attività di integrazione, da sempre un punto fermo federale, che è sfociata nella I Giornate del Cricket per profughi e rifugiati (con il patrocinio del CONI e dell'UNHCR), tenutasi in dieci diverse città italiane nel mese di aprile e che ha rafforzato i rapporti con le comunità e gli enti che si occupano di immigrazione ed integrazione, per la quale la FCRI ha ricevuto uno specifico riconoscimento dal Coni.

L'incremento dei costi 2016 è dovuto sostanzialmente ma non esclusivamente, proprio a quelli legati all'attività internazionale, lievitati a € 189.471, oltretutto a

quelli inerenti alla preparazione di alto livello, anch'essi cresciuti (€ 89.835). Purtroppo anche i costi dell'attività sportiva nazionale sono aumentati (€ 147.564) così come i costi per la formazione dei quadri tecnici e degli ufficiali di gara.

Questo ingente sforzo economico ed organizzativo ha generato il deficit federale 2016 interrompendo il percorso virtuoso messo in essere dalla Federazione negli ultimi anni.

L'intento federale è quello di rientrare dal deficit nel corso del prossimo quadriennio senza per questo dover sconvolgere i piani ed i programmi di sviluppo e l'attività ordinaria.

Come illustrato nella Relazione all'aggiornamento del Preventivo 2017 ed in quella al Piano di rientro 2017 - 2020 il rientro dal deficit avverrà nell'arco di quattro anni.

La FCrI ha deciso anche di non intraprendere programmi di indebitamento di medio e lungo termine mediante eventuale accensione di mutui o prestiti pluriennali.

La struttura territoriale, costituita solo dai Delegati Regionali, incide marginalmente sui costi.

Roma 28 aprile 2017

Il Presidente
Fabio Marabini